

SISMABONUS: finalmente si parte

2 marzo 2017

Il Sismabonus come occasione per un piano nazionale di prevenzione e di valutazione sismica degli edifici

Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Graziano Delrio, e il Presidente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, Massimo Sessa, hanno presentato i contenuti del decreto ministeriale e delle Linee guida per la classificazione del rischio sismico delle costruzioni che permetteranno di attivare il cosiddetto "Sismabonus" cioè gli incentivi fiscali, previsti dall'articolo 1, comma 2, lettera c), della Legge di Bilancio 2017.

Il Sismabonus come occasione per un piano nazionale di prevenzione e di valutazione sismica degli edifici.

La Legge di Stabilità 2017, approvata il 21 dicembre 2016, ha inteso fare del Sismabonus l'occasione per un piano volontario dei cittadini, con forti incentivi statali, di valutazione e prevenzione nazionale del rischio sismico degli edifici.

Il decreto, con le Linee Guida allegate, firmato ieri dal Ministro e pubblicato sul sito del Mit, avrà efficacia da oggi, 1° marzo 2017, consentendo di avviare progettazioni e pratiche edilizie.

Le Linee Guida e l'unità di misura per prevenire: il Rischio Sismico.

Le Linee Guida sono state approvate all'unanimità dal Consiglio superiore dei lavori Pubblici il 20 febbraio scorso. Dal punto di vista dei contenuti tecnici, le Linee guida sono uno strumento di semplificazione che permettono di dare attuazione alla Legge di Bilancio 2017, senza richiedere strumenti e concetti diversi da quelli già utilizzati dai professionisti nell'applicazione delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni.

Affrontano, con un nuovo approccio, il tema della classificazione del Rischio Sismico delle costruzioni coniugando: il rispetto del valore della salvaguardia della vita umana (mediante i livelli di sicurezza previsti dalla vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni) e la considerazione delle possibili perdite economiche e delle perdite sociali (in base a robuste stime convenzionali basate anche sui dati della Ricostruzione post Sisma Abruzzo 2009).

Il Rischio Sismico: è la misura matematica/ingegneristica per valutare il danno (perdita) atteso a seguito di un possibile evento sismico. Dipende da un'interazione di fattori messi in relazione: pericolosità (zone sismiche) vulnerabilità (capacità degli edifici) esposizione (contesti).

Otto classi di Rischio Sismico per valutare le costruzioni.

Le Linee Guida consentono di attribuire ad un edificio una specifica Classe di Rischio Sismico, mediante un unico parametro che tenga conto sia della sicurezza sia degli aspetti economici.

Per attivare i benefici fiscali occorre quindi fare riferimento alla classificazione prevista dalle nuove Linee guida, con le quali si attribuisce ad un edificio una specifica Classe di rischio sismico. Sono state individuate otto classi di rischio sismico: da A+ (meno rischio), ad A, B, C, D, E, F e G (più rischio).

Le linee guida forniscono due metodologie per la valutazione, di cui una semplificata per lavori minori e il miglioramento di una sola classe di rischio, l'indirizzo di massima su come progettare interventi di riduzione del rischio per portare la costruzione ad una o più classi superiori.

Il Sismabonus rafforzato previsto in Stabilità.

La Stabilità 2017 ha quindi previsto misure rafforzate per il Sismabonus, in particolare:

Estensione alle zone sismiche 1, 2 e 3, buona parte del territorio nazionale a rischio (in precedenza, solo 1 e 2).

Stabilizzazione per 5 anni, tra il 1 gennaio 2017 e il 31 dicembre 2021

Riguarda gli immobili adibiti a abitazioni, seconde case e ad attività produttive.

Detrazioni in 5 anni (anziché 10) Detrazioni premianti, maggiore è l'efficacia dell'intervento

Nei condomini, cessione del credito ai fornitori per chi non può sostenere la spesa (con successivo provvedimento dell'Agenzia delle Entrate).

Detrazioni premianti con il Sismabonus della Stabilità 2017

Rispetto alle ristrutturazioni antisismiche senza variazione di classe (50%) le detrazioni per la prevenzione sismica aumentano notevolmente qualora si migliori l'edificio di una o due classi di Rischio Sismico.

Per abitazioni, prime e seconde case, ed edifici produttivi

detrazione al 70% se migliora di 1 classe di rischio

detrazione all'80% se migliora di 2 o più classi di rischi

Per condomini parti comuni

detrazione al 75% se migliora di 1 classe di rischio

detrazione all'85% se migliora di 2 o più classi di rischio

L'ammontare delle spese è non superiore a euro 96.000 per ciascuna delle unità immobiliari.

Unicmi plaude all'operato del Governo ed in particolare del Ministro Delrio in quanto le misure introdotte nella legge di Bilancio e che da oggi trovano piena attuazione, orientano fortemente l'azione dello Stato verso la prevenzione nei confronti del Rischio Sismico.

Unicmi nelle prossime settimane, in collaborazione con ISI Ingegneria Sismica Italiana, produrrà una guida sull'accessibilità al sismabonus, con tutte le informazioni utili, per Amministratori di Condominio, Privati e Progettisti.

Scarica:

Decreto Sisma Bonus

Allegato A

Allegato B

Presentazione MIT sulle classi rischio sismico e sismabonus